

L'Insiel secondo noi

Tre studentesse dell'Istituto BEM di Staranzano (GO) - che ha aderito al progetto insiel4school - si raccontano (e ci raccontano) la loro esperienza nella nostra azienda



Asia, Elisa e Giulia sono tre studentesse del quarto anno dell'Istituto Tecnico Commerciale L. Einaudi di Staranzano (GO), a indirizzo relazioni internazionali per il marketing. Asia, Elisa e Giulia hanno ultimato, presso la sede Insiel di Trieste, la loro esperienza di alternanza scuola-lavoro, nell'ambito del progetto Insiel4school della durata di due settimane.

Due settimane intense durante le quali hanno potuto conoscere da vicino la nostra azienda, mettere in pratica la "teoria" imparata sui libri scolastici e qualcosa di più: Asia, Elisa e Giulia hanno concretamente contribuito alla realizzazione di una presentazione sul tema del futuro digitale spiegato ai bambini. In questa intervista, realizzata proprio da Giulia – aspirante giornalista - Asia ed Elisa ci raccontano la loro esperienza e l'Insiel vista attraverso i loro occhi.

Cosa ti aspettavi prima di iniziare questo periodo all'Insiel?

Asia: Dalla presentazione fatta a scuola da Paola Scarel, referente del progetto Insiel4school, e Federica degli Ivanissevich, responsabile

dell'Ufficio Comunicazione e Rapporti Istituzionali, mi aspettavo una cosa diversa dagli stage "normali". Ci hanno detto fin da subito che lo stage avrebbe prodotto qualcosa di utile per noi stesse. Mi aspettavo inoltre che quest'esperienza fosse una bella occasione per aprire la mente. Ebbene, posso dire che tutte le aspettative che avevo riguardo a questo stage sono state pienamente soddisfatte!

Elisa: Sapevo che quest'esperienza sarebbe stata molto utile per capire meglio il mondo del lavoro, anche se ammetto che ho avuto il timore di essere dedicata a mansioni poco interessanti, senza poter fare qualcosa di produttivo. Per fortuna mi sbagliavo. Mi aspettavo inoltre che lo stage ci sarebbe stato utile per applicare al mondo del lavoro le cose imparate a scuola: in realtà è stato molto di più.

È la tua prima esperienza qui?

Asia: In realtà ho seguito un primo stage in Insiel a giugno 2015, nel corso del mio terzo anno scolastico.

Elisa: Sì, anch'io.

Hai scelto tu Insiel per il tuo stage?

Elisa: No, ci è stata proposta dal nostro Istituto.

Come si struttura la vostra giornata all'Insiel?

Asia: La nostra giornata inizia alle 9:00, ora in cui arriviamo in ufficio. Dalle 9:00 alle 11:00 controlliamo le email e cerchiamo di trovare nuove idee per il progetto al quale stiamo lavorando, con l'aiuto della nostra tutor Bettina Todisco. Dopo le 11:00 facciamo una breve pausa, poi procediamo con il progetto oppure ci dedichiamo ad altre attività, come ad esempio osservare il lavoro dell'Ufficio Comunicazione. Alle 12:30 scendiamo in mensa per il pranzo e ritorniamo in ufficio verso le 14:00 dove continuiamo con il nostro progetto fino alle 15:30, ora in cui la nostra giornata di stage si conclude.

A proposito del progetto che state portando avanti in questa seconda esperienza in Insiel: di cosa si tratta?

Elisa: Il progetto è stato pensato dal presidente Simone Puksic. Si tratta di lavorare su una presentazione riguardante il "futuro digitale" che verrà poi mostrata ai bambini di terza, quarta e quinta elementare. Il nostro compito è quello di pensare ai concetti da inserire nella presentazione e di semplificarli in un linguaggio più facile da comprendere per i bambini e le bambine. Il lavoro di grafica verrà invece svolto successivamente, al termine del nostro stage, da altre stagiste.

Cosa ti piace in particolare di Insiel e perché?

Asia: Mi ha colpito molto il punto di vista dei dipendenti verso il lavoro che

qui è visto come un qualcosa che può dare molte opportunità. Ho avuto l'impressione che tutti ci mettano molto impegno e passione per sviluppare i progetti, anche i più complessi, come quello di informare le persone sul futuro digitale che ci attende. Inoltre l'ambiente in generale è molto aperto, tutti possono esprimere le loro opinioni e io non mi sono mai sentita "limitata", come a volte mi capita a scuola, dove non ho molte possibilità di esprimermi liberamente.

Elisa: Sono rimasta stupita dalla voglia di fare dei dipendenti, che riescono a portare avanti qualsiasi tipo di progetto. Sono rimasta colpita anche dalle idee del giovane presidente di Insiel: vuole davvero contribuire in prima persona allo sviluppo tecnologico della nostra regione. Inoltre devo dire che siamo state ben accolte da tutti i dipendenti, che si sono resi disponibili per darci consigli e spiegazioni quando ne avevamo bisogno.

Cosa non ti piace di Insiel e perché?

Asia: Secondo me non ci sono lati negativi perché tutto quello che abbiamo fatto qui sicuramente ci servirà in futuro.

Elisa: È difficile dirlo perché è la nostra prima esperienza in una realtà lavorativa, quindi non possiamo fare confronti. Possiamo invece fare un paragone con la scuola, dove io mi sento un po' "bloccata"... da questo punto di vista l'esperienza di alternanza scuola-lavoro all'Insiel ha molti più lati positivi della nostra normale routine scolastica.

Avresti qualche proposta da fare per migliorare ciò che non ti piace dell'azienda?

Asia: Secondo me il progetto Insiel4School andrebbe spiegato un po' meglio ai ragazzi.

Elisa: Sì, la pagina del progetto Insiel4School del sito di Insiel è poco comprensibile e troppo sintetica, andrebbe migliorata.

Trovi che si sia trattato di un'esperienza utile per il tuo futuro? Perché?

Asia: Sì, è stata molto utile perché lavorare con gli adulti mi ha dato la sensazione di poter fare qualsiasi cosa e mi ha insegnato che bisogna sempre avere un obiettivo, nel lavoro e nella vita. Ho imparato inoltre ad essere più responsabile e organizzata, e ho capito che bisogna avere pazienza e costanza per poter fare certe cose. Nel complesso quindi è stata un'esperienza che mi ha arricchito molto e che sicuramente mi tornerà utile in futuro.

Elisa: Decisamente sì, mi ha dato un'idea su come funziona il mondo del lavoro in generale, mi ha aiutato a capire cosa fare una volta terminata la scuola superiore e mi ha orientata un po' sul tipo di professione che potrei svolgere in futuro. Il rientro a scuola sarà duro, perché qui mi sono abituata

a essere libera di organizzarmi da sola, mentre a scuola, qualsiasi cosa tu voglia fare, devi prima ottenere il consenso dei professori. Quindi sì, posso davvero dire che è stata un'esperienza che ci ha responsabilizzate e che ci sarà utile nel futuro.

Consigliaresti l'esperienza di stage all'Insiel ad altri studenti?

Asia: Assolutamente sì. Lo consiglio però soltanto agli studenti che hanno davvero voglia di fare e che pensano al loro futuro.

Elisa: Sì, lo consiglio soprattutto a chi non sa cosa vuole fare da grande, a chi teme il mondo del lavoro e a chi ha un po' paura di mettersi in gioco.

Ti piacerebbe lavorare in questa azienda un giorno?

Asia: Sì, perché mi ha fatto un'ottima impressione.

Elisa: Decisamente sì.

Una valutazione finale sull'Insiel?

Asia: Stando qui non ho mai avuto l'impressione che le persone siano "costrette" a lavorare, e l'ambiente in generale è molto aperto e libero. Penso inoltre che Insiel sia un'azienda che dà un forte contributo alla nostra regione. Sono contenta della mia esperienza qui, soprattutto perché ho imparato a lavorare collaborando con gli altri.

Elisa: In generale penso che Insiel sia un'azienda che offre molte opportunità in molti ambiti diversi e devo dire che tutti coloro che lavorano qui hanno molta voglia di fare. Mi è piaciuto molto anche il fatto che tutti siano coinvolti in un progetto e che collaborino con gli altri per completarlo al meglio.